



Premessa

I Consulenti PRSES-15635 per la manutenzione delle scaffalature secondo UNI EN15635 sono consapevoli di svolgere una attività che implica doveri e responsabilità nei confronti della collettività e dell'ambiente ed è significativa per il raggiungimento della sicurezza e del corretto utilizzo delle risorse e per il miglioramento della qualità della vita delle persone.

I Consulenti PRSES-15635 sono consapevoli che, per raggiungere nel modo migliore tali obiettivi, sono tenuti costantemente a migliorare le proprie capacità e conoscenze ed a garantire il corretto esercizio del proprio incarico secondo i principi di autonomia intellettuale, trasparenza, lealtà e qualità della prestazione, indipendentemente dalla loro posizione e dal ruolo ricoperto nell'attività lavorativa e nell'ambito professionale.

Sono altresì consapevoli che sono doveri deontologici primari del Consulente:

- svolgere l'attività in aderenza ai principi costituzionali ed alla legge,
- sottrarsi ad ogni forma di condizionamento diretto od indiretto che possa alterare il corretto esercizio dell'attività professionale
- in caso di calamità, rendere disponibili le proprie competenze coordinandosi con le strutture preposte alla gestione delle emergenze presenti nel territorio.

1. Principi generali

L'attività di Consulente deve essere esercitata nel rispetto delle leggi e regolamenti emanati dallo Stato e/o dai suoi organi, dei principi costituzionali e dell'ordinamento comunitario.

Le prestazioni professionali del Consulente devono essere svolte tenendo conto della tutela della vita e della salute dell'uomo.

2. Finalità e ambito di applicazione

Le presenti norme sono condivise da tutti i Consulenti che si impegnano a rispettarle nel rispetto della propria dignità personale e nel rispetto degli altri Consulenti.

Il Consulente che svolge la sua attività in Italia si impegna a rispettare il presente Codice Deontologico.

3. Doveri del Consulente

Il Consulente sostiene e difende il decoro e la reputazione della propria attività.

Il Consulente accetta le responsabilità connesse ai propri compiti e dà garanzia di poter rispondere agli atti professionali svolti

Il Consulente deve adempiere agli impegni assunti con diligenza, perizia e prudenza e deve svolgere la propria attività attenendosi ai principi di integrità, lealtà, chiarezza, correttezza e qualità della prestazione.

Il Consulente ha il dovere di conservare la propria autonomia tecnica e intellettuale, rispetto a qualsiasi forma di pressione e condizionamento esterno di qualunque natura.

4. Correttezza

Il Consulente rifiuta di accettare incarichi e di svolgere attività professionali nei casi in cui ritenga di non avere adeguata preparazione e competenza e/o quelli per i quali ritenga di non avere adeguati mezzi ed organizzazione per l'adempimento degli impegni assunti.



Il Consulente non cede ad indebite pressioni e non accetta di svolgere la propria attività di ispezione in caso di offerte o proposte di remunerazioni, compensi o utilità di qualsiasi genere che possano pregiudicare la sua indipendenza di giudizio.

5. Riservatezza

Il Consulente deve mantenere il segreto professionale sulle informazioni assunte nell'esecuzione dell'incarico professionale.

Il Consulente è tenuto a garantire le condizioni per il rispetto del dovere di riservatezza a coloro che hanno collaborato alla prestazione professionale.

6. Formazione e aggiornamento

Il Consulente deve costantemente migliorare le proprie conoscenze per mantenere le proprie capacità professionali ad un livello adeguato allo sviluppo della tecnologia, della legislazione, e dello stato dell'arte della cultura professionale.

Il Consulente deve costantemente aggiornare le proprie competenze professionali seguendo i percorsi di formazione professionale predisposti da AISEM-Scaffalature CISI per i Consulenti CQ15635.

7. Rapporti con il committente

Il Consulente deve sempre operare nel legittimo interesse del committente, e svolgere la propria attività in base ai principi di integrità, lealtà, riservatezza.

Il Consulente deve informare il committente di ogni potenziale conflitto di interesse che potrebbe sorgere durante lo svolgimento della ispezione.

Il Consulente deve informare il committente dei suoi rapporti in essere con uno o più costruttori, dato che la natura e la presenza di tali rapporti potrebbe ingenerare sospetto di parzialità professionale o violazione di norme di etica.

8. Incarichi e compensi

Il Consulente può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie.

9. Svolgimento delle Ispezioni

Il Consulente è consapevole che la sua presenza all'interno della proprietà del committente può essere causa di disturbo per gli operatori, e fonte di rischio per la propria e la altrui incolumità; il Consulente assume pertanto tutti i comportamenti necessari per ridurre al minimo indispensabile tali disagi.

L'ispezione deve essere svolta compiutamente, con espletamento di tutte le fasi previste, concordando anticipatamente le modalità con il committente.

Il Consulente deve avvertire tempestivamente il committente in caso di interruzione o di rinuncia all'incarico, in modo da non provocare pregiudizio allo stesso.

Il Consulente è tenuto a consegnare al committente i documenti dallo stesso ricevuti o necessari all'espletamento dell'incarico nei termini pattuiti, quando quest'ultimo ne faccia richiesta.

10. Rapporti con colleghi e altri professionisti

Il Consulente deve improntare i rapporti professionali con i colleghi alla massima lealtà e correttezza, allo scopo di affermare una comune cultura ed identità professionale pur nei differenti settori in cui si articola la attività.



Costituisce infrazione alla regola deontologica l'utilizzo di espressioni sconvenienti od offensive negli scritti e nell'attività professionale in genere, sia nei confronti dei colleghi che nei confronti delle controparti e dei terzi.

Il Consulente deve astenersi dal porre in essere azioni che possano ledere, con critiche denigratorie o in qualsiasi altro modo, la reputazione di colleghi o di altri costruttori.

Il Consulente non deve mettere in atto comportamenti scorretti finalizzati a sostituire in un incarico un altro Consulente o altro tecnico, già incaricato per una specifica prestazione.

In caso di subentro ad altri Consulenti, Il Consulente subentrante deve fare in modo di non arrecare danni alla committenza ed al collega a cui subentra.

Il Consulente sostituito deve adoperarsi affinché la successione del mandato avvenga senza danni per il committente, fornendo al nuovo Consulente tutti gli elementi per permettergli la prosecuzione dell'incarico.

Il Consulente collabora con i colleghi e li supporta, ove richiesto, nel caso subiscano pressioni lesive della loro dignità personale e della categoria.

11. Rapporti con collaboratori

Il Consulente non può delegare l'incarico ricevuto per l'attività di ispezione a collaboratori privi di specifica formazione di Consulente CQ15635 di AISEM-Scaffalature CISI.

12. Concorrenza

La concorrenza è libera e deve svolgersi nel rispetto delle norme deontologiche secondo i principi fissati dalla normativa.

Il Consulente si deve astenere dal ricorrere a mezzi incompatibili con la propria dignità per ottenere incarichi professionali, come l'esaltazione delle proprie qualità e la denigrazione delle altrui o fornendo vantaggi o assicurazioni esterne al rapporto professionale.

13. Rapporti con la collettività

Il Consulente è personalmente responsabile della propria opera nei confronti della committenza e la sua attività professionale deve essere svolta tenendo conto in modo preminente della tutela della collettività.

Il Consulente non può tenere comportamenti difformi alle norme vigenti.

14. Sanzioni

La violazione delle norme di comportamento di cui ai precedenti articoli del presente Codice è sanzionata, a giudizio della Commissione AISEM-CISI¹.

15. Disposizioni finali

Il presente Codice è:

- parte integrante del programma di formazione per Consulenti PRSES-15635
- è stato approvato dalle aziende associate AISEM-Scaffalature CISI
- è letto approvato e sottoscritto da tutti i partecipanti al programma di formazione PRSES-15635.

¹¹ La Commissione di Garanzia AISEM-CISI è composta da 5 membri, in rappresentanza di: AISEM (1), Sezione Scaffalature (2), Ente Docente (1), Ufficio Legale ANIMA (1). Si riunisce soltanto in caso di necessità. La composizione è stabilita in fase di Riunione della Sezione e dura in carica due anni, come per la carica del Caposezione.